

Trasferte vicine e un'incognita: bresciane assieme nel girone di ferro

Lumezzane e FeralpiSalò nel raggruppamento A che al momento ha 17 team. La giustizia sceglierà la 18ª

Legapro

BRESCIA. Vedersi lì davanti fa un certo effetto, anche se in qualche modo li avevi immaginati chissà quante volte. Anche perché capisci di essere finito in quello che molto probabilmente è il girone più tosto dei tre di LegaPro. La pensano così Renzo Cavagna e Giuseppe Pasini, presidenti di Lumezzane e FeralpiSalò, che ieri si sono visti pubblicati - in anticipo rispetto ai tempi previsti - i tre gironi della terza serie, tutti composti da 18 squadre.

Divisione territoriale. FeralpiSalò e Lumezzane sono finiti nel girone A, quello del Nord. La Lega ha rispettato una logica di carattere territoriale. Le trasferte, di fatto, saranno tutte vicine. Le più impegnative,

dal punto di vista chilometrico, sono a Cuneo e Pordenone. Le new entry rispetto alla passata stagione sono il Cittadella retrocesso dalla B, lo stesso Cuneo, il Padova, la Pro Piacenza e la Reggiana, che torna nel girone A dopo la parentesi nel B.

Le «X». Attenzione, però, perché in ogni raggruppamento c'è almeno un'incognita. Una a testa per gironi A e B e ben due per il C. Si tratta del posto lasciato libero dal Castiglione e degli slot da definire in relazione ai processi pendenti dinanzi alla giustizia sportiva. Nel novero delle squadre che am-

biscono a uno di questi posti ci sono Catania, Monopoli, Gubbio, Teramo, Forlì e Savona. I calendari verranno sorteggiati domani, giovedì, a partire dalle 11.

In seconda fila. Il presidente

della FeralpiSalò Giuseppe Pasini fa le carte al girone. «Mi baso sulle rispettive campagne acquisti. Pavia, Alessandria e Cittadella sono probabilmente più attrezzate di noi - afferma il numero uno dei gardesani -. Ma vedo la mia FeralpiSalò subito dopo, assieme a Cremonese, Padova e Reggiana, squadra che francamente non mi aspettavo venisse inserita nel gruppo A». Per quanto riguarda la «X» Pasini si augura di «evitare il Catania», che verosimilmente finirebbe comunque nel girone del Sud e che partirebbe comunque da -12.

Sei leader. «A differenza degli altri gironi, in cui vedo una o al massimo due favorite - afferma Renzo Cavagna, presidente del Lumezzane -, nel nostro ho individuato almeno cinque leader: Reggiana, Cittadella, Padova, Alessandria e Pavia. Noi, comunque, andremo a giocare su ogni campo. Sono contento del modo in cui sta crescendo il mio Lumezzane».

D'accordo. Su due concetti i presidenti parlano all'unisono. Il derby: non ha importanza quando arriverà. E la comodità: le trasferte vicine, al netto dell'incognita, vengono incontro alla necessità dei club di contenere i costi. //

DANIELE ARDENGI



Giancarlo D'Astoli. Il tecnico del Lumezzane



Michele Serena. L'allenatore della FeralpiSalò

IL GIRONE DEL NORD

Albinoleffe	David SASSARINI
Alessandria	Giuseppe SCIENZA
Bassano Virtus	Stefano SOTTILI
Cittadella	Roberto VENTURATO
Cremonese	Fulvio PEA
Cuneo	Salvatore IACOLINO
FERALPISALÒ	Michele SERENA
Giana Erminio	Cesare ALBÈ
LUMEZZANE	Giancarlo D'ASTOLI
Mantova	Riccardo MASPERO
Padova	Carmine PARLATO
Pavia	Michele MARCOLINI
Pordenone	Bruno TEDINO
Pro Piacenza	William VIALI
Reggiana	Alberto COLOMBO
Renate	Simone BOLDINI
Südtirol	Giovanni STROPPIA

Una squadra in attesa di ripescaggio



Numeri uno. Pasini (FeralpiSalò) e Cavagna (Lumezzane)